



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di "Operatore socio-sanitario".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta congiunta dei Dirigenti del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, del Servizio Politiche Sociali e del Servizio Salute che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione degli stessi che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1.

DELIBERA

1. di inquadrare la presente regolamentazione all'interno dell'accordo definito dal provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di individuazione della figura e del profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e di definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
2. di approvare gli "Standard formativi" del percorso formativo per conseguire la qualifica di "Operatore Socio Sanitario" di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l'"Ordinamento didattico" del corso di qualifica per "Operatore Socio Sanitario" di cui all'allegato 2 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi all'interno del percorso formativo finalizzato al conseguimento della qualifica di Operatore Socio-sanitario" di cui all'allegato 4 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di approvare lo "Schema di convenzione" di cui all'allegato 3 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra Ente di formazione, Ambito Territoriale Sociale nella persona del Coordinatore d'Ambito e, per la parte sanitaria, ASUR, aziende ospedaliere o INRCA, con la quale i firmatari assumono reciproci obblighi e responsabilità;
6. di attribuire all'Ente di formazione, coadiuvato dagli altri sottoscrittori della convenzione di cui al punto precedente, la responsabilità del riconoscimento degli eventuali crediti formativi in

GA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ingresso, da valutare e da spendere sulla scorta di quanto previsto dagli "Standard formativi" del corso di qualifica per "Operatore Socio Sanitario" di cui all'allegato 1 della presente deliberazione;
7. di approvare il "Libretto personale di percorso" del corso di "Operatore Socio-Sanitario" di cui all'allegato 5 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale annotare le competenze professionali conseguite in esito al percorso formativo e accertate tramite il sistema di valutazione previsto dagli "Standard formativi" del corso di qualifica per "Operatore Socio Sanitario". Il dettaglio dei crediti formativi in ingresso riconosciuti e il rispettivo ambito di spendibilità costituiscono parte integrante e sostanziale del patto formativo individuale sottoscritto tra singolo frequentante ed Ente formatore;
 8. di istituire presso il Servizio Salute, che ne cura la segreteria, la "Commissione regionale per la quantificazione dei crediti derivanti da titoli di studio esteri per l'accesso alla qualifica di Operatore Socio Sanitario", costituita da:
 - a. un funzionario del Servizio Salute designato dal Dirigente della struttura di appartenenza, che ne cura la presidenza;
 - b. un funzionario del Servizio Politiche Sociali designato dal Dirigente della struttura di appartenenza;
 - c. un funzionario del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro designato dal Dirigente della struttura di appartenenza;
 - d. due esperti di provata esperienza designati dall'IPASVI – Coordinamento regionale degli Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari e Vigilatrici d'Infanzia;
 9. di delegare il Dirigente del Servizio Salute a provvedere con proprio atto alla nomina della suddetta Commissione;
 10. di attribuire alla "Commissione regionale per la quantificazione dei crediti derivanti da titoli di studio esteri per l'accesso alla qualifica di Operatore Socio Sanitario" il compito di quantificare i crediti formativi connessi ai singoli titoli di studio esteri ritenuti, dalla stessa commissione, idonei per l'accesso al percorso formativo volto al conseguimento della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario";
 11. di delegare ai Dirigenti del Servizio Politiche Sociali, del Servizio Salute, dell'Agenzia Sanitaria e del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro l'individuazione dei singoli referenti di Servizio che andranno a costituire il Comitato regionale per le attività di indirizzo e controllo relative alla presente regolamentazione;
 12. di stabilire che le azioni formative si svolgeranno ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale, compresa la D.G.R. n. 1043 del 22/08/2003 e s.m.i. e fatta salva la specifica normativa dettata dalla presente deliberazione;
 13. di stabilire che la disciplina dei crediti formativi di cui alla presente deliberazione è transitoria in attesa di una regolamentazione regionale organica in materia;
 14. di dare atto che l'attestato di qualifica di Operatore Socio-Sanitario verrà rilasciato ai sensi dell'art. 14 della L. 845/1978 e della presente deliberazione, previo superamento dell'esame finale, che verifica il conseguimento da parte dei corsisti delle competenze di cui all'allegato B del provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
 15. di stabilire che la qualifica di Operatore Socio-Sanitario, conseguita ai sensi delle disposizioni di cui alla presente deliberazione, è propedeutica ed obbligatoria per l'accesso alla formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio-sanitario di cui al provvedimento del 16 gennaio 2003 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Province Autonome di Trento e Bolzano.

16. di dare atto che le Amministrazioni Provinciali, sulla base delle esigenze delle singole realtà locali, potranno inserire nei propri Piani di formazione e mettere eventualmente a bando le azioni da attuare, in concertazione con l'Azienda Sanitaria, gli Ambiti Territoriali Sociali e le parti sociali, nel proprio territorio;
17. di costituire una banca dati dei progetti e dei corsi formativi (sia finanziati che autorizzati) regolamentati dalla presente deliberazione avvalendosi del Sistema Informativo della Formazione Professionale;
18. di dare atto che le Amministrazioni Provinciali, nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta dalla L.R. 16/1990, favoriranno l'attuazione di corsi di formazione aventi classi omogenee di allievi, prioritariamente in relazione ai crediti in ingresso riconoscibili;
19. di revocare, dalla data di entrata in vigore della presente delibera, le seguenti DGR:
 - DGR 686/2002;
 - DGR 1234/2002;
 - DGR 1471/2002;
 - DGR 50/2003;
 - DGR 657/2003;
 - DGR 592/2004;
 - DGR 620/2004;
 - ogni altro precedente atto deliberativo in materia di conseguimento della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" in contrasto con le presenti disposizioni.
20. che le qualifiche già rilasciate alla data di adozione del presente atto mantengono validità ed efficacia ai sensi e per gli effetti della presente deliberazione;
21. che le DGR di cui al precedente punto 19 continuano a produrre effetti per le attività già concluse e per quelle già avviate alla data di entrata in vigore del presente atto, ivi comprese le relative e conseguenti procedure amministrative.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Maria Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (atto n. 1161), recante "Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione";
- Provvedimento del 16 gennaio 2003 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (atto n. 1604), recante "Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1";
- L.R. 06 Novembre 2002 n. 20 recante "Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale".
- R.R. 8 marzo 2004, n. 1 e s.m.i. avente ad oggetto "Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale".
- DGR n. 686 del 10/04/2002 avente ad oggetto "Recepimento dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in relazione al profilo dell'operatore socio-sanitario: approvazione del modello regionale di formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario";
- DGR n. 1234 del 09/07/2002 avente ad oggetto "Disposizioni attuative della D.G.R. 686/2002 relativa al corso di formazione per operatore socio sanitario (O.S.S.) e relativi corsi di riqualificazione - anno formativo 2002 - 2003 e linee guida";
- DGR n. 1471 del 02/08/2002 avente ad oggetto "DGR n. 1234/2002 - Disposizioni attuative della DGR 686/2002 relativa al corso di formazione per operatore socio-sanitario (O.S.S.) e relativi corsi di riqualificazione - anno formativo 2002-2003 e linee guida - errata corrige";
- DGR n. 50 del 21/01/2003 avente ad oggetto "Autorizzazione ad attivare presso l'INRCA di Ancona corsi di qualificazione e riqualificazione per operatore socio-sanitario e modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n. 686/2002 e n. 1234/ 2002";
- DGR n. 657 del 12/05/2003 avente ad oggetto "Costituzione commissione regionale per la valutazione e quantificazione dei crediti formativi da attribuire ai titoli professionali dell'area sanitaria conseguiti da cittadini non comunitari al fine della acquisizione dell'attestato di qualifica di "Operatore socio-sanitario";
- DGR n. 592 del 01/06/2004 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attivazione di corsi di riqualificazione per operatore socio-sanitario riservati a soggetti in possesso di qualifiche diverse da quella di "O.T.A. ed integrazione delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1234/2002 e 1347/2003";
- DGR 620 del 08/06/2004 avente ad oggetto "Disciplina dell'attività formativa relativa al conseguimento della qualifica di "operatore socio-sanitario".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MOTIVAZIONE

Premesso:

- che la L.R. 20/2002 ed il relativo regolamento di attuazione prevedono che entro 5 anni con decorrenza dall'01/01/2006, le strutture ed i servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale devono disporre di figure professionali qualificate per le diverse funzioni, comprese, tra le altre, quelle di assistenza socio-sanitaria;
- che nel luglio 2006 la Regione Marche ha concordato con le OO.SS. la necessità di favorire la riqualificazione del personale impiegato nelle residenze protette autorizzate ai sensi della L.R. 20/2002

è stata indetta una Conferenza di Servizi ex art. 14, L. 241/90 tra il Servizio Politiche Sociali, il Servizio Salute, l'Agenzia Sanitaria ed il Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro. Nell'ambito di tale Conferenza è stato istituito un tavolo tecnico interno con il compito prioritario di effettuare:

- La valutazione dei percorsi formativi fin'ora realizzati relativamente alla figura di operatore socio sanitario;
- La definizione e/o revisione dei crediti formativi riconoscibili per la medesima figura;
- L'individuazione dei soggetti idonei all'attivazione degli interventi formativi;
- La quantificazione dell'ulteriore fabbisogno formativo a livello regionale;
- L'individuazione delle possibili fonti di finanziamento.

Il gruppo tecnico ha lavorato nel periodo compreso tra gennaio e luglio 2007 e ha predisposto un elaborato tecnico che tiene conto del percorso a suo tempo avviato dal Servizio Salute della Regione Marche e si colloca con esso in una linea di continuità. Successivamente il lavoro realizzato è stato presentato alle Amministrazioni Provinciali e agli ulteriori soggetti interessati; da ultimo, è stato portato alla concertazione con le OO.SS. Il risultato dell'attività svolta è confluita nei diversi allegati che sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per quanto sopra si propone l'adozione della deliberazione comprensiva degli allegati contraddistinti dai numeri da 1 a 5 avente ad oggetto: **"Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di "Operatore socio-sanitario"...**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Silvana Arnaldi)

Silvana Arnaldi

N



PROPOSTA E PARERE DEI DIRIGENTI DEI SERVIZI POLITICHE SOCIALI, SALUTE E
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

I sottoscritti, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propongono l'adozione alla Giunta Regionale. Attestano inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
(Dott. Paolo Mannucci)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SALUTE
(Dott. Carmine Ruta)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

(Dott. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 63 pagine, di cui n. 56 pagine di allegati che fanno parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

STANDARD FORMATIVI
DEL PERCORSO FORMATIVO PER CONSEGUIRE LA QUALIFICA DI
"OPERATORE SOCIO SANITARIO"

di cui al provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

Art. 1

Istituzione Corsi

Il Corso di Formazione per Operatore Socio-Sanitario – in seguito denominato "corso" – è disciplinato dal presente atto approvato in allegato alla Delibera del Giunta Regionale Marche n. del

Il corso, in conformità al combinato disposto di cui alla L.R. 16 del 26 marzo 1990, art. 10, comma 2 e art. 11, è finanziato o autorizzato dall'Amministrazione provinciale competente per territorio previa verifica del rispetto delle disposizioni di cui al presente atto.

L'avvio dei corsi è subordinato alla sottoscrizione della convenzione tra Ente di formazione, Azienda Sanitaria e Ambito Territoriale Sociale. Tale atto è redatto sulla base dello schema tipo approvato con la deliberazione indicata al comma 1, è sottoscritto a seguito dell'approvazione del corso ai sensi del comma 2 e regola i rapporti tra i soggetti sottoscrittori al fine di garantire la qualità del percorso formativo.

Il corso può essere gestito esclusivamente da strutture formative che risultino accreditate presso la Regione Marche ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17.1.2001 e n. 2164 del 18.09.2001 e successive integrazioni e modifiche. Il personale nominato dalla struttura formativa è certificato – ove necessario – ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1071 del 19/09/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Finalità

Il corso, attraverso una formazione specifica di carattere teorico e tecnico-pratico, fornisce all'Operatore la capacità di intervenire nelle situazioni di mancanza di autonomia psico-fisica dell'assistito privilegiando l'attenzione alla persona.

La qualifica conseguita consente al soggetto formato di riassumere la responsabilità delle attività di competenza sia nel settore sociale che in quello sanitario, nei servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio della persona assistita.

Art. 3

Ordinamento didattico

Gli obiettivi e le linee generali degli ordinamenti didattici sono stabiliti dalla

M G



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

programmazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

L'ordinamento didattico del corso è contenuto nell'allegato approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione indicata all'art. 1 comma 1 del presente atto e costituisce parte integrante dello stesso.

Art. 4

Coordinamento didattico

Il coordinamento didattico è realizzato da personale esperto in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Laurea specialistica in ambito sociale ed almeno tre anni di esperienza lavorativa o formativa nel settore; in alternativa laurea triennale in ambito sociale ed almeno cinque anni di esperienza lavorativa o formativa nel settore;
- Laurea specialistica in ambito infermieristico/ostetrico ed almeno tre anni di esperienza lavorativa o formativa nel settore; in alternativa laurea triennale in ambito infermieristico/ostetrico ed almeno cinque anni di esperienza lavorativa o formativa nel settore;
- competenze certificate ai sensi della DGR n. 1071/2005 nei seguenti standard minimi:
 - "Gestione del processo didattico";
 - "Gestione organizzativa".

Il coordinamento didattico:

- garantisce la coerenza tra processo formativo ed il profilo professionale dell'Operatore Socio-Sanitario;
- collabora con l'Ente Gestore all'individuazione del corpo docente;
- collabora con l'Ente Gestore all'individuazione dei tutor;
- supervisiona le attività didattiche;
- collabora con l'Ente Gestore all'individuazione delle strutture qualificate come sede di tirocinio/stage, selezionando presso le stesse, in collaborazione con i responsabili di esse, gli operatori qualificati cui affidare il ruolo di tutor/guida per lo studente;
- promuove e assicura i processi di valutazione formativa;
- effettua, in collaborazione con i docenti delle discipline implicate, la valutazione dei crediti formativi in ingresso dei singoli frequentanti e stabilisce gli specifici contenuti utili al raggiungimento del monte ore complessivo dell'unità didattica;
- vigila sul regolare svolgimento dell'attività didattica, nel rispetto degli indirizzi regionali, adottando i provvedimenti che si rendano necessari.
- vigila, nel rispetto degli indirizzi regionali, sul regolare svolgimento dell'attività di tirocinio/stage adottando i provvedimenti che si rendano necessari.

Art. 5

Controllo delle attività formative

I controlli di cui all'art. 13 del L.R. 16/1990 sono esercitati da un funzionario addetto al controllo, nominato dall'ente di cui all'art. 1 comma 2 del presente atto, individuato tra soggetti in possesso di competenze in ambito formativo, sociale, sanitario o appositamente formato.

Art. 6

Comitato regionale di indirizzo e controllo

Presso il Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche, che ne cura la

CK



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

segreteria, è costituito un Comitato regionale di indirizzo e controllo costituito da un referente del Servizio Politiche Sociali, un referente del Servizio Salute, un referente dell'Agenzia Sanitaria, un referente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro ed un rappresentante dell'UPI Marche.

Alle sedute possono partecipare, su apposita convocazione, in veste consultiva, i coordinatori didattici dei corsi di formazione e i componenti della commissione regionale per la valutazione dei titoli di studio esteri per l'accesso alla qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Il comitato si riunisce con cadenza semestrale per valutare l'attuazione della regolamentazione regionale e, in via straordinaria, in caso di segnalazioni di rilevanti criticità inoltrate dalle parti sociali, dai coordinatori didattici dei corsi o dagli allievi.

Il comitato:

- può proporre modifiche alla regolamentazione della materia;
- promuove una omogenea applicazione della regolamentazione in ambito regionale;
- vigila sulla corretta applicazione della regolamentazione di cui al presente atto;
- segnala alle autorità competenti, unitamente agli altri soggetti deputati, atti o fatti che contravvengono alla regolamentazione in materia.

Art. 7
Docenti

Il personale docente è nominato dall'Ente Gestore, privilegiando gli operatori dei servizi sanitari e sociali con esperienza professionale pertinente ai contenuti richiesti dall'insegnamento, in possesso di titoli di studio e, qualora previsti, di diploma di abilitazione professionale nonché di esperienza formativa.

La funzione di docenza deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di formazione umana, scientifica e tecnica ai fini di una autentica professionalità. Essa viene attuata attraverso quelle iniziative che il docente riterrà utili coerentemente con gli obiettivi del corso.

Il personale docente è tenuto in particolare:

- a programmare, tenendo presente le fondamentali esigenze di integrazione interdisciplinare, l'insegnamento a lui affidato in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
- a partecipare alle riunioni di programmazione didattica, di coordinamento interdisciplinare e di verifica delle attività didattiche previste dal progetto formativo;
- a proporre libri di testo o predisporre materiale didattico di supporto allo studio;
- a favorire il sostegno e il recupero dello studente qualora si riscontrino difficoltà di apprendimento;
- a concorrere a delineare il profilo dello studente in merito all'apprendimento teorico-pratico e all'attitudine professionale.

Art. 8
Tutor del corso e Tutor guida

All'interno del progetto formativo è prevista la figura del Tutor. Tale figura verrà inserita a sostegno dell'allievo sia nell'attività di aula, "tutor del corso", che nel caso di stage/tirocinio, "tutor guida".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare il tutor:

- sostiene lo studente in relazione a difficoltà di apprendimento o a situazioni problematiche, intervenendo per quanto di competenza per rimuovere le cause ostative al proficuo raggiungimento degli obiettivi formativi o, in subordine, per indirizzarlo verso altri ambiti;
- favorisce l'integrazione tra l'area sanitaria e l'area sociale nelle diverse fasi del percorso formativo;
- facilita le relazioni interpersonali tra docenti, docenti e allievi, fra allievi, al fine di rendere efficaci le diverse esperienze formative, teoriche e pratiche;
- propone attività formative complementari o integrative o altre iniziative finalizzate all'integrazione degli insegnamenti teorici con l'operatività assistenziale;
- collabora con il coordinamento del corso, ad identificare, le strutture qualificate come sede di tirocinio/stage, individuando presso le stesse, con i responsabili delle strutture ospitanti, gli operatori qualificati ai quali attribuire il ruolo di tutor guida per lo studente;
- guida lo studente nei processi di rielaborazione dell'esperienza, favorendo l'integrazione tra i modelli teorici appresi e i modelli di intervento esperienziali acquisiti in campo assistenziale;
- promuove nella struttura ospitante un ambiente formativo che favorisce l'accoglienza e l'inserimento dello studente/stagista/tirocinante;
- informa e coinvolge nel progetto di tirocinio/stage dello studente, gli operatori del servizio;
- individua, attraverso un piano di tirocinio/stage, le attività da far sperimentare allo studente, in coerenza con le direttive e gli obiettivi educativi del corso;
- offre allo studente occasioni per sperimentare una progressiva responsabilizzazione operativa;
- addestra lo studente nell'esecuzione di interventi tecnici, aiutandolo, successivamente, alla riflessione e all'analisi dei risultati ottenuti;
- promuove nello studente una capacità di auto-valutazione;
- partecipa, quando richiesto, agli incontri di programmazione e verifica organizzati dagli Organi di gestione del corso.

Art. 9

Ammissione e iscrizione al corso per Operatore Socio-Sanitario

Per l'accesso ai corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario sono richiesti i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di scuola dell'obbligo o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- compimento del diciassettesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso.

Gli enti gestori privilegiano l'organizzazione di percorsi formativi riservati a classi omogenee di candidati, con particolare riguardo alla tipologia di crediti formativi riconoscibili. A tal fine possono essere definiti appositi criteri di ammissione.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova scritta, consistente in quiz psico-attitudinali e di cultura generale a risposta multipla, seguita da un colloquio, al quale accedono esclusivamente coloro che hanno superato la prima prova.

Gli allievi di nazionalità straniera dovranno altresì dimostrare, attraverso appositi tests, la conoscenza della lingua italiana. Nel caso di non superamento di tale prova, potranno essere attivati specifici interventi di formazione linguistica.

CS



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le prove sono valutate da una apposita Commissione di selezione, nominata dall'Ente Gestore sede del corso e così composta:

- un coordinatore didattico che la presiede;
- uno psicologo o Assistente Sociale o Sociologo;
- un esperto del profilo sociale;
- un esperto del profilo infermieristico;

In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

In fase di prima applicazione e comunque fino all'entrata in vigore dell'obbligo di cui ai numeri 29, 30, 34, e 35 dell'allegato A del R.R. 8 marzo 2004, n. 1 e s.m.i previsto per le residenze protette per anziani, la selezione per l'ammissione ai corsi di riqualificazione dei soggetti occupati avviene tramite colloquio.

Il numero massimo di allievi ammissibili ai corsi finanziati o autorizzati è pari a 30 unità, compresi gli eventuali uditori.

Nei corsi finanziati, resta fermo il numero minimo di allievi frequentanti di cui all'art. 6, comma 7 del R.R. 33/92

Art. 10

Accertamenti sanitari

L'ammissione al corso avviene previo accertamento medico di idoneità psicofisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale dell'operatore sociosanitario, analoghe a quelle previste per il personale infermieristico.

Gli studenti devono essere sottoposti alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per l'espletamento di attività socio-sanitaria.

Art. 11

Assicurazioni

Gli studenti del corso devono essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie professionali, per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale ivi comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede corsuale.

Art. 12

Riconoscimento dei crediti formativi

L'Ente Gestore, previo parere del coordinamento didattico, riconosce crediti formativi definibili in relazione ai percorsi di istruzione e di formazione professionale afferenti l'area socio-sanitaria ed all'esperienza lavorativa pregressa maturata dai singoli candidati.

A tal fine l'Ente Gestore dovrà, in particolare, applicare le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi all'interno dei percorsi formativi per Operatore Socio-sanitario" approvate dalla Regione Marche.

CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I crediti formativi riconosciuti e il rispettivo ambito di spendibilità costituiscono elemento essenziale del patto formativo individuale sottoscritto da Ente Gestore del corso e singolo allievo.

Ai fini del riconoscimento dei crediti formativi l'Ente Gestore può sottoporre i candidati a delle prove di verifica, una per ciascuna unità didattica sulla quale spendere il credito formativo. Per garantire l'idoneità della prova medesima, la tipologia e le caratteristiche di essa sono concordate tra Ente Gestore, Azienda Sanitaria e Ambito Territoriale Sociale.

I costi della suddetta procedura, nei corsi finanziati, possono essere previsti a progetto nella voce "Altre spese" del preventivo finanziario.

Art. 13

Articolazione del corso

Il corso di formazione della durata non inferiore a 1000 ore è articolato in due cicli formativi, come riportato all'interno dell'"Ordinamento didattico del corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario".

L'attività formativa prevede una parte teorica, esperienze di tirocinio/stage, lavori di gruppo, esercitazioni, sedute tutoriali e seminari esperenziali.

Il programma del corso si sviluppa in moduli che sono aggregazioni omogenee di obiettivi didattici, affini tra loro, che concorrono all'apprendimento di un campo di competenza.

Ciascun modulo è composto da due moduli formativi secondo il principio dell'affinità degli obiettivi didattici e dei contenuti cui afferiscono.

Art. 14

Moduli formativi

Il modulo di base è finalizzato all'acquisizione di competenze di base, intese come requisiti per l'occupabilità e lo sviluppo di professionalità all'interno dei settori sanitario e sociale. Esse si configurano come un insieme di capacità e conoscenze aspecifiche e trasversali, in quanto definite a partire dalle dimensioni e dalle componenti di saperi fondamentali (organizzativi, legislativi, ecc.).

Il modulo professionalizzante è finalizzato all'acquisizione di saperi, tecniche e capacità operative tipici delle attività e dei processi di lavoro specifici propri dell'Operatore Socio-Sanitario. E' quindi finalizzato all'acquisizione:

- di competenze tecnico - professionali specifiche;
- di competenze trasversali/relazionali considerate essenziali per il raggiungimento di un comportamento professionale adeguato ed in grado di trasformare il sapere e le abilità tecniche in una prestazione lavorativa efficace.

Art. 15



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il tirocinio/stage

Il tirocinio/stage è la modalità privilegiata di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici appresi con la prassi operativa professionale e organizzativa.

Ai fini dell'autorizzazione e/o finanziamento dei corsi di cui all'art.1 comma 2 del presente atto è indispensabile unire al progetto presentato presso gli Enti Delegati un documento attestante la disponibilità da parte di istituzioni e organismi pubblici o privati, interessati ad ospitare gli stagisti che, successivamente all'ammissione al finanziamento, si traduce in una convenzione scritta.

Attraverso la suddetta convenzione l'Ente Gestore e le aziende pubbliche e/o private ospitanti gli stagisti definiscono nel dettaglio, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti coinvolti.

Il monte ore indicato dall' "Ordinamento didattico per il tirocinio/stage è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere gli obiettivi di competenze previste dal repertorio. Possono essere acquisite attraverso esperienze dirette nei servizi, attività tutoriali anche in piccoli gruppi e simulazioni.

Lo svolgimento del tirocinio/stage avviene con la supervisione del tutor guida presso la struttura sede dell'esperienza.

I periodi di frequenza dei tirocini/stage, vanno annotati sul registro di presenza del tirocinio/stage a cura del tutor cui è stato assegnato lo studente.

Lo studente può svolgere fino ad un massimo di 36 ore settimanali di tirocinio/stage, con qualche esperienza di turno notturno su indicazione del tutor ed insieme al personale dei servizi.

E' fatto divieto di utilizzare i discenti per qualsiasi sostituzione di personale comunque dipendente.

Al termine di ciascuna esperienza il tutor guida, in collaborazione con il tutor del corso, documenta il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi anche tramite apposita scheda di valutazione e valida le effettive presenze dello studente.

Al fine dell'ammissione all'esame finale lo studente deve avere completato positivamente il tirocinio/stage secondo le modalità definite dall' Ordinamento didattico.

Art. 16

Frequenza alle attività formative

La frequenza alle attività formative è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze del 10% delle ore complessive, così come stabilito dall'art.12 comma 1 del provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

~ GS



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche e al tirocinio/stage deve essere documentata con rilevazione sul registro delle presenze e trascritte sul libretto personale.

Ai sensi dall'art. 12 comma 3 del provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive, il corso si considera interrotto. L'allievo, che vorrà completare successivamente il percorso formativo all'interno di altro corso, potrà usufruire di crediti formativi pari alle ore già frequentate con esito positivo ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 18, da utilizzare nei medesimi moduli didattici già frequentati. Tale facoltà decade nel caso in cui l'allievo non avvii la frequenza del corso di completamento il triennio successivo alla data di ultima presenza all'interno del percorso formativo interrotto.

Art. 17

Valutazione dell'apprendimento teorico-pratico e ammissione all'esame finale

Al termine di ogni unità didattica i docenti di ogni singolo modulo elaborano una prova di verifica attraverso la quale valutare l'avanzamento delle conoscenze degli allievi. Gli esiti di tali prove saranno utilizzati dal collegio dei docenti ai fini dell'ammissione degli allievi all'esame finale.

L'ammissione all'esame finale avviene previo accertamento della avvenuta regolare frequenza delle attività didattiche e del profitto raggiunto dallo studente. Non può essere ammesso all'esame finale chi abbia una valutazione media insufficiente nelle ore d'aula e/o nel tirocinio/stage.

Art. 18

Documentazione del curriculum formativo dello studente

Ad ogni studente viene rilasciato a conclusione del ciclo formativo il "Libretto personale di percorso", nel quale annotare le competenze professionali conseguite in esito al percorso formativo.

Art. 19

Esame di Qualifica

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio-Sanitario, si articola in una prova teorica ed una prova pratica, da sostenere davanti ad una Commissione nominata e costituita ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16/1990 integrata, ai sensi dell'accordo definito dal provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di individuazione della figura e del profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e di definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione, da .

- un esperto designato dall'Assessorato Regionale Salute;
- un esperto designato dall'Assessorato Regionale Politiche Sociali;

Ai componenti la Commissione d'esame si applicano i compensi di cui alla D.G.R. n. 836 del 17/07/2006.

✓ CK



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Agli allievi che superano con esito positivo gli esami finali viene rilasciato, ai sensi dell'art. 14 della Legge 845/78, l'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario sulla base del modello in uso nel sistema regionale della formazione professionale.

Art. 20

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché le eventuali successive direttive Regionali emanate in materia di formazione professionale.

Il presente atto deve essere dato in visione a chiunque ne faccia richiesta e deve essere tenuto affisso nella bacheca della sede dove si svolge il corso.

Art.21

Sottoscrizione della convenzione

La convenzione di cui all'art. 1 viene proposta dall'Ente Gestore all'ASUR, alle aziende sanitarie o all'INRCA e all'Ambito Territoriale Sociale, nella persona del coordinatore d'ambito, entro i 15 giorni successivi all'avvenuta ricezione dell'autorizzazione allo svolgimento del corso.

L'Azienda Sanitaria e l'Ambito Territoriale Sociale sottoscrivono la convenzione entro 15 giorni dalla ricezione della proposta inviata dall'Ente Gestore.

~ LF



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 2

ORDINAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI QUALIFICA PER
"OPERATORE SOCIO SANITARIO"

Programma del corso

<i>Attività formativa</i>	<i>Durata in ore</i>
Modulo di Base	200
Modulo professionalizzante	350
Tirocinio/Stage	450
Esame finale	10
Durata complessiva	1010

1. Modulo di base

Obiettivi di modulo:

- Distinguere sistemi organizzativi socio - assistenziali e la rete dei servizi; sapersi orientare nei settori socio - assistenziale, socio - sanitario e sanitario
- Acquisire elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali
- Conoscere e saper applicare i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti, ...)
- Conoscere e saper applicare i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente

Durata: 200 ore (comprehensive di valutazioni intermedie e finali)

Modalità formative:

Lezioni teoriche con l'utilizzo di modalità formative attive e partecipative



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolazione del modulo di base:

Unità didattiche	Materie di insegnamento	Ore	Caratteristiche dei docenti (titoli/competenze richieste)
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di legislazione nazionale e regionale in materia di politiche sociali- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica OSS)	60	<ul style="list-style-type: none">-Laurea in giurispr./ sociologia-Assistente Sociale-DAI. /A.F.D.
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di etica e deontologia- Elementi di psicologia e sociologia	40	<ul style="list-style-type: none">-Laurea in psicologia / sociologia-D.A.I. IA.F.D.
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di igiene- Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori- Norme antincendio (12 h)	55	<ul style="list-style-type: none">-Laurea in med. e/o con spec. in igiene-A.F.D.-Resp. sicurezza esperto nel settore-VV.FF.
1.4 Informatica di base	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di informatica	30	<ul style="list-style-type: none">-Esperto in informatica
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza- Orientamento e formazione professionale	15	<ul style="list-style-type: none">- Esperto nel settore
	Totale ore	200	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 1.1 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEI SERVIZI

Obiettivi	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none">- Identificare e confrontare i principali modelli organizzativi aziendali, comprendendone i principali fattori di funzionamento- Identificare e riconoscere gli elementi fondamentali delle imprese e delle organizzazioni tipiche dei settori socio-assistenziale, socio-sanitario e sanitario
Materie	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di legislazione nazionale e regionale in materie di politiche sociali- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica OSS)
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di economia: elementi di teoria dei bisogni; classificazione dei settori economici- Elementi di organizzazione aziendale: definizione di un'organizzazione, processi, risorse, funzioni, ruoli- Parametri principali per l'analisi di un ruolo organizzativo- Motivazioni e strategie individuali dei soggetti che operano in una organizzazione- Il ciclo dell'assistenza con riferimento alla normativa nazionale e regionale in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario e sanitario- Analisi degli Enti promotori/committenti di servizi di assistenza- Analisi delle aziende fornitrici di servizi di assistenza e diverse organizzazioni aziendali (forme di lavoro autonomo, imprenditoria sociale, le cooperative di servizi, ecc.)- Organizzazione dei servizi e della rete sanitaria e socio-sanitaria- Interazioni con altri servizi territoriali (ricreativi, culturali, sociali) e con le reti informali di aiuto e di cura- Processi di lavoro e attività, risultati attesi, modalità di socializzazione principali figure professionali coinvolte nelle diverse tipologie di servizi- Modulazione del ruolo dell'Operatore Socio Sanitario alle diverse tipologie organizzative di servizio- Carta dei Servizi, criteri di qualità del lavoro e standard operativi dei servizi- Diritti e doveri del lavoratore- Responsabilità civile e penale dell'operatore
Ore	60

/ Cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 1.2 – ETICA PROFESSIONALE ED ELEMENTI DI BASE PER LA LETTURA DEI BISOGNI

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Saper adottare comportamenti responsabili e consapevoli dal punto di vista etico nello svolgimento della propria attività professionale, in relazione anche ai bisogni fondamentali ed alle problematiche relazionali delle persone
Materie	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di etica e deontologia- Elementi di psicologia e sociologia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Definizione di etica e valori etici- Definizione di deontologia- I diritti della persona sana e della persona malata- La carta dei diritti dell'uomo- Aspetti etici connessi all'attività dell'operatore socio-sanitario (il consenso, la privacy, l'informazione, il malato terminale, la morte)- Definizione dei concetti di: bisogno (fisico, psichico, sociale), salute, malattia/disagio, dipendenza nelle attività di vita quotidiana- Principali bisogni e difficoltà relazionali della persona in condizioni di malattia/disagio e dipendenza nelle attività di vita- Principali meccanismi di difesa rispetto alla malattia/disagio da parte dell'utente e dell'operatore- Concetto di approccio assistenziale olistico/globale alla persona e ai suoi bisogni
Ore	40



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 1.3 - PRINCIPI DI IGIENE E DI SICUREZZA SUL LAVORO

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi fondamentali dell'igiene ambientale e dell'epidemiologia - Adottare comportamenti conformi alle normative e alle prassi/procedure in relazione all'igiene e alla sicurezza negli ambienti di lavoro
Materie	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di igiene - Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - L'importanza fisiologica dell'aria atmosferica - L'inquinamento atmosferico: effetti a breve e a lungo termine, mezzi di prevenzione - I rifiuti solidi - La raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio - I rifiuti ospedalieri: classificazione e modalità di raccolta, allontanamento e smaltimento, responsabilità della gestione dei rifiuti, rischio da rifiuti sanitari - Il microclima: temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, il rumore - I requisiti della stanza di degenza - Le caratteristiche igieniche di alcuni servizi: cucina, lavanderia, guardaroba, percorsi - Cause e fattori di rischio delle malattie infettive - I microrganismi - Modalità di trasmissione delle malattie infettive - I sistemi di difesa dell'organismo - L'ospite suscettibile - La profilassi delle malattie infettive: profilassi diretta, indiretta e specifica - Isolamento generico e protettivo del paziente - Epidemiologia delle infezioni ospedaliere - Conseguenze e costi delle infezioni ospedaliere - Strategie di prevenzione e controllo delle infezioni - Il rischio specifico per gli operatori socio-sanitari - Sicurezza per gli operatori socio-sanitari: il lavaggio delle mani, precauzioni ed isolamento, precauzioni standard, precauzioni basate sulla modalità di trasmissione (aerea, droplet, contatto) - Linee guida per l'uso dei sistemi di protezione: l'impiego dei dispositivi di protezione individuale(DPI), l'educazione sanitaria - Prevenzione e gestione delle infezioni negli operatori socio-sanitari: controllo delle procedure lavorative, immunità (vaccinazioni, screening iniziali e periodici),profilassi e gestione degli incidenti occupazionali negli operatori(primo intervento, counseling, trattamento) - Le modalità di trasmissione e di prevenzione delle più comuni malattie infettive in ambiente comunitario e ospedaliero - Il quadro normativo in materia di igiene e sicurezza e gli adempimenti previsti (d.lgs 626/94) - Rischi presenti sul luogo di lavoro: situazioni critiche e strumenti per la prevenzione - La percezione del rischio - La responsabilità soggettiva del lavoratore in materia di sicurezza - L'informazione e la formazione degli operatori - La prevenzione collettiva e individuale
Ore	55

48



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 1.4 - INFORMATICA DI BASE

Obiettivi	- Saper utilizzare gli strumenti in formatici di base ed essere in grado di applicarli per diverse funzioni collegate all'attività professionale applicarli
Materie	- Elementi di informatica
Contenuti	- I sistemi di videoscrittura - I fogli elettronici - Gli archivi di dati - Internet e posta elettronica
Ore Teoria	30

U.D. 1.5 - ORIENTAMENTO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivi	- Essere in grado di attivarsi nella ricerca del lavoro, ricercando e utilizzando le informazioni in funzione del proprio progetto professionale - Saper curare il proprio aggiornamento professionale attraverso canali e modalità efficaci
Materie	- Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza - Orientamento e formazione professionale
Contenuti	- Tipologie di impiego - Norme di accesso alle diverse tipologie di impiego pubblico e privato - Fonti e canali per le informazioni sul mercato del lavoro - Strumenti di ricerca e offerta di lavoro da parte del lavoratore e da parte dell'impresa - Stendere un curriculum, interpretare un'inserzione, sostenere un colloquio - Enti, organizzazioni, associazioni professionali tipiche del settore, ecc. - Giornali, riviste, case editrici specializzate, biblioteche, siti, ecc. - Sistema formativo del settore: enti di formazione, percorsi formativi, offerta di formazione nel territorio
Ore	15

gk



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Modulo professionalizzante

Obiettivi di modulo:

- Riconoscere e classificare i bisogni e interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, ecc. o in situazioni di pericolo
- Identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte
- Conoscere i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori
- Riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento
- Applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato, cura della persona, mantenimento delle capacità residue, recupero funzionale
- Conoscere e applicare le diverse metodologie operative presenti nelle sedi di tirocinio/stage e nelle differenti tipologie di servizio
- Conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente

Durata: **350 ore (comprehensive di valutazioni intermedie e finali)**

Modalità formative:

Le 350 ore previste sono articolate in:

- **250 ore di teoria (con l'utilizzo anche di modalità formative attive e partecipative)**
- 100 ore di esercitazioni/ simulazioni in aula/ visite guidate

55



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolazione del modulo professionalizzante:

Area metodologica

Unità didattiche	Materie di insegnamento	Ore	Caratteristiche dei docenti (titoli/competenze richieste)
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	<ul style="list-style-type: none">- Metodologia del lavoro sociale e sanitario- Elementi di psicologia e sociologia- Aspetti psicorelazionali in rapporto alla specificità dell'utenza 1	40 10	<ul style="list-style-type: none">- Laurea in Psicologia/Sociologia- Assistente sociale- D.A.I. /A.F.D.
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	<ul style="list-style-type: none">- Metodologia del lavoro sociale e sanitario	15 5	<ul style="list-style-type: none">- D.A.I. / A.F.D.- Assistente Sociale
Totale ore Area metodologica		70	

Area della comunicazione e della relazione

Unità didattiche	Materie di insegnamento	Ore	Caratteristiche dei docenti (titoli/competenze richieste)
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti psicorelazionali in rapporto alla specificità dell'utenza 2- Metodologia del lavoro di gruppo	30	<ul style="list-style-type: none">- Laurea in Psicologia/Sociologia
Totale ore Area della comunicazione e relazione		30	

~
✱



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Area della risposta assistenziale

Unità didattiche	Materie di insegnamento	Ore	Caratteristiche dei docenti (titoli/competenze richieste)
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	- Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero	30 10	- D.A.I. / A.F.D.
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita: a. Mobilizzazione b. Igiene della persona c. Respirazione e controllo della temperatura d. Alimentazione e. Eliminazione f. Riposo e sonno	- Assistenza sociale - Aspetti psicorelazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza 2 - Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza	55 40	- Assistente Sociale - D.A.I. / A.F.D. / Inferm.
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche: - Invecchiamento/anziano - Emarginazione/disagio sociale - Disagio psichico - Dipendenze - Istituzionalizzazione	- Assistenza sociale - Aspetti psicorelazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza 2 - Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza	30 5	- Esperti/operatori delle specifiche aree
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	- Aspetti psicorelazioni - Metodologia del lavoro sociale	20 10	- Laurea in sociologia - Assistente Sociale - Educatore prof.
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	- Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza	30 20	- Laurea in med. e ch. - A.F.D. /Infermiere
Totale ore Area della risposta assistenziale		250	
Totale complessivo modulo professionalizzante		350	

~ ✕



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.1 - METODOLOGIA DELLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E DELLA PIANIFICAZIONE

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rilevare i bisogni assistenziali, le risorse e le condizioni di rischio della persona da assistere, della sua famiglia e dell'ambiente in cui vive - Analizzare gli ambiti di collaborazione nella valutazione del grado di autonomia anche attraverso l'uso di strumenti informativi specifici
Materie	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologia del lavoro sociale e sanitario - Elementi di psicologia e sociologia - Aspetti psicorelazionali in rapporto alla specificità dell'utenza
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Peculiarità del processo assistenziale nei diversi contesti: a domicilio e in residenza - La dimensione fisica, psicologica, socio-culturale della persona - Le interazioni negli ambienti di vita familiare e comunitario - Il bisogno, il problema, l'ambiente, l'adattamento, la salute e la malattia, concetto di olistico - bisogni fondamentali della persona - Concetto di assistenza centrata sulla persona - Concetti di autonomia, di autosufficienza e livelli di dipendenza - Le attività di vita - Livelli di intervento assistenziale: sostitutivo, integrativo, informativo/supporto - Le fasi del processo assistenziale: accertamento, pianificazione, esecuzione, valutazione - Metodi e strumenti di accertamento: l'osservazione, il colloquio, le scale di valutazione dell'autonomia nelle attività di vita - La capacità di osservazione sull'ambiente - Collaborazione ed integrazione con le altre professioni nelle diverse fasi del processo assistenziale
Ore Teoria	40
Ore esercitazione	10

U.D. 2.2 - METODOLOGIA DI EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare la metodologia per la costruzione del PAI collaborando, per quanto di competenza, alla stesura e alla verifica
Materie	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologia del lavoro sociale e sanitario
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Il procedimento per la definizione del PAI - I procedimenti di verifica del PAI - Funzione dell'Operatore Socio — Sanitario nell'ambito dell'équipe e nell'attuazione dei piani di lavoro - Modalità di erogazione dell'assistenza: assistenza: per piccole équipe, assistenza individualizzata, ecc.
Ore Teoria	15
Ore esercitazione	5

~ 48



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.3 - RELAZIONE PROFESSIONALE CON L'UTENTE, LA FAMIGLIA E L'ÉQUIPE

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire le competenze per utilizzare strategie di comunicazione per interagire efficacemente con interlocutori differenziati (l'utente, la famiglia, i colleghi, i tirocinanti, ecc.) differenziando le strategie comunicative in ragione dell'interlocutore e dello scopo della comunicazione
Materie	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti psicorelazionali in rapporto alla specificità dell'utenza 2- Metodologia del lavoro di gruppo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Comunicazione come processo sociale- Elementi della comunicazione- Le funzioni della comunicazione con riferimento a quelle principalmente caratterizzanti il ruolo- Modalità d organizzazione di una comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari (colleghi, utenti, famiglia, con riferimento anche all'approccio ai soggetti dementi e ai loro familiari), ecc.- La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto- Struttura dei ruoli e funzioni di leadership nei gruppi- Influenza sociale nei gruppi- Processi di decisione di gruppo: riconoscere e risolvere problemi in gruppo, produrre soluzioni e risultati collettivi- Condizioni di efficacia e disturbi della comunicazione nei gruppi- La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto- Composizione e funzionamento delle équipes interprofessionali presenti nelle strutture operative socio-assistenziali, socio- sanitarie e sanitarie- Competenze e funzioni tipiche delle figure che operano all'interno dell'équipe interprofessionale, con particolare riferimento alla figura dell'Operatore Socio-Sanitario
Ore Teoria	30
Ore esercitazione	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.4 - RELAZIONE PROFESSIONALE CON L'UTENTE, LA FAMIGLIA E L'ÉQUIPE

Obiettivi	- Acquisire le competenze per assicurare un corretto intervento igienico rispetto alle persone, agli ambienti, alle apparecchiature e allo strumentario
Materie	- Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Principi igienici ed assistenziali alla persona con patologia infettiva o immunodepressa in ambito domiciliare o ospedaliero- La sanificazione ambientale- La classificazione delle aree di rischio ambientale- I prodotti, i materiali e gli strumenti per la sanificazione- Requisiti e modalità di utilizzo dei detergenti- Procedure di pulizia in ambito ospedaliero e domiciliare- Trattamento dei materiali sanitari riutilizzabili: decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione- Principi fondamentali per il corretto uso dei disinfettanti- I disinfettanti più comuni usati in ambito ospedaliero- Disinfezione di basso, medio, alto livello- La sterilizzazione: i sistemi, i controlli, i fattori che condizionano il risultato del processo- La preparazione del materiale alla disinfezione e alla sterilizzazione- Modalità e tempi di conservazione del materiale sterile- Modalità di richiesta, di trasporto, di conservazione e la responsabilità dell'operatore rispetto a: farmaci, sangue ed emoderivati, materiale biologico, documentazione sanitaria (lastre, cartelle cliniche e referti), presidi medico-chirurgici, sostanze pericolose, gas terapeutici, materiale economale, biancheria
Ore Teoria	30
Ore esercitazione	10

✓



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.5 - APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI VITA

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenze e abilità per strutturare interventi assistenziali autonomi e in collaborazione per la gestione delle attività di vita della persona istituzionalizzata e a domicilio
Materie	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza sociale - Aspetti psicorelazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza 2 - Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza
Contenuti	<p>a. Mobilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore e nervoso - La funzione motoria come bisogno fondamentale durante ogni stadio della vita - Fattori bio-psico-sociali che influenzano la capacità di movimento - Le principali posizioni a letto: caratteristiche, indicazioni e mezzi per mantenerle corrette - Le tecniche di posizionamento della persona allettata, del malato chirurgico, del malato ortopedico e della persona emiplegica - Le tecniche di trasferimento posturale della persona: dal letto alla sedia, dal letto alla barella, dal letto alla stazione eretta, aiuto nella deambulazione - La prevenzione del mal di schiena: elementi di ergonomia corporea - Le cause predisponenti il rischio di sindrome da immobilizzazione - I problemi della persona allettata: fisici e psico-sociali - Le lesioni da decubito: fisiopatologia, etiologia, stadi di sviluppo, sedi di insorgenza - Fattori predisponenti e soggetti a rischio - Gli interventi assistenziali per la prevenzione e il trattamento - I mezzi antidecubito - Gli ausili: classificazione, caratteristiche, indicazioni per l'uso - Le barriere architettoniche <p>b. Igiene della persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato cutaneo - Le principali alterazioni della cute - Principali fattori, culturali e ambientali, che influenzano l'autonomia nell'igiene della persona a domicilio e in regime di istituto - Criteri per un abbigliamento confortevole della persona - Gli indumenti: caratteristiche e requisiti - I principi assistenziali e le procedure per l'igiene della persona (igiene parziale, igiene totale e bagno in vasca, cura del piede, lavaggio dei capelli, igiene perineale, igiene dentale e del cavo orale, cura delle mani e taglio delle unghie, pediluvio) in base al grado di autonomia - Tecniche di igiene totale e parziale a letto - Cambio della biancheria personale <p>c. Respirazione e controllo della temperatura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio - Fattori che influenzano il bisogno di respirazione - I caratteri del respiro: frequenza, profondità, qualità - Principali alterazioni della funzione respiratoria: cianosi, dispnea, tosse, emottisi - Posizioni e postura per favorire una buona respirazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- La tosse e l'espettorazione
- Modalità per l'uso degli umidificatori, degli apparecchi per l'aerosolterapia e per l'erogazione dell'ossigeno
- Norme da osservare per il trasporto, l'uso e la conservazione degli apparecchi erogatori dell'ossigeno
- I fattori che influenzano la temperatura corporea
- Le deviazioni dalla norma
- Cause, segni e sintomi di una persona con ipo e ipertermia, stadi febbrili
- Strumenti e tempi di rilevazione della temperatura corporea
- Criteri di scelta e modalità di rilevazione
- Aspetti assistenziali di competenza di fronte alla persona con brivido, rialzo febbrile e ipotermia
- Modalità di applicazione, utilizzo e norme di sicurezza nell'utilizzo della borsa del ghiaccio, della borsa dell'acqua calda, del termoforo, degli elementi refrigeranti
- Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardio-circolatorio
- Modalità e sedi di rilevazione del polso
- Caratteristiche del polso e range della frequenza cardiaca
- Modalità e strumenti per la misurazione indiretta della pressione arteriosa omerale

d. Alimentazione

- Accertamento semplice delle condizioni di alimentazione della persona
- I principi nutritivi e le loro funzioni
- Il fabbisogno energetico nelle varie fasi della vita
- I fattori biologici e socioculturali che influenzano l'alimentazione di una persona
- I disturbi legati all'alimentazione: pirosi, alterazioni dell'appetito, problemi del cavo orale, malnutrizione, denutrizione, obesità
- Fisiopatologia e meccanismo del vomito
- Differenziazione dei diversi tipi di vomito
- Complicanze correlate al vomito
- Principi assistenziali alla persona con vomito
- Le norme igieniche personali per chi lavora a contatto con gli alimenti
- Le norme igieniche relative all'ambiente dove vengono preparati gli alimenti: cucina ed attrezzature
- Igiene degli alimenti: conservazione, cottura, trasporto, approvvigionamento
- La dieta quale fabbisogno nutrizionale nella persona anziana e nella persona affetta da: diabete, obesità, ipercolesterolemia, scompenso cardiaco, insufficienza renale, gastroresezione, ileo e colostomia
- Organizzazione generale della preparazione e distribuzione del vitto nelle istituzioni e nelle strutture protette
- Preparazione della persona e dell'ambiente per la somministrazione del vitto e aiuto nell'assunzione
- L'alimentazione artificiale: parenterale e enterale

e. Eliminazione

- Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e urinario
- Fattori fisici, psichici e socio culturali che influenzano l'eliminazione urinaria e intestinale
- Composizione e caratteristiche fisiche delle urine e delle feci
- Le alterazione quantitative e qualitative delle urine e delle feci
- Interventi assistenziali di competenza alla persona con: incontinenza urinaria, ritenzione urinaria, deviazioni urinarie, infezioni delle vie urinarie,

N SK



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p>stipsi, diarrea, incontinenza fecale, derivazioni intestinali</p> <ul style="list-style-type: none">- Preparazione del materiale, della persona e collaborazione nell'applicazione di un catetere vescicale- Collaborazione nell'assistenza alla persona portatrice di catetere vescicale- Preparazione del materiale, della persona, dell'ambiente e collaborazione nell'esecuzione di un enteroclistma <p>f. Riposo e sonno</p> <ul style="list-style-type: none">- La fisiologia del sonno -veglia, gli stadi- I fattori ambientali, emotivi e di salute che influenzano il riposo e il sonno- Interventi che favoriscono il comfort- Il letto ospedaliero: tipi, caratteristiche, componenti, ausili- Organizzazione del rifacimento del letto in regime di degenza, alla dimissione, in Casa di Riposo, a domicilio
Ore Teoria	55
Ore esercitazione	40

~
8



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.6 - APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLE PROBLEMATICHE:
 INVECCHIAMENTO/ANZIANO, MALATO TERMINALE, EMARGINAZIONE,
 DISAGIO SOCIALE, DISAGIO PSICHICO, DIPENDENZE,
 ISTITUZIONALIZZAZIONE

Obiettivi	- Acquisire le capacità per garantire un approccio globale alle problematiche delle persone: anziane, terminali, con infezione da HIV – AIDS, con problemi psichici, con handicap, con problemi di dipendenza
Materie	- Assistenza sociale - Aspetti psicorelazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza 2 - Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza
Contenuti	- Il processo di invecchiamento nella dimensione biologica, psicologica, sociale - Terapia occupazionale in età senile - La politica dei servizi e gli anziani: il pensionamento, la risorsa anziano - Strumenti e criteri di valutazione geriatrica - La persona anziana assistita a domicilio: tipologia dell'utenza e sue caratteristiche, principali problematiche, tipologia degli interventi, servizi di supporto - La persona anziana in strutture protette: le problematiche dell'istituzionalizzazione, l'integrazione con la famiglia e la comunità, il mantenimento delle capacità cognitive e fisiche - La persona anziana in ospedale: rischi dell'ospedalizzazione, problematiche, l'approccio assistenziale, i rapporti con la famiglia, la dimissione - Lo stato confusionale acuto e la demenza: problemi comportamentali del malato, il rapporto fra l'operatore, il malato e la famiglia - Il malato terminale: problematiche, ambiti di cura, terapia del dolore - Approccio alla persona con infezione da HIV/AIDS: la percezione psicologica della malattia nella persona, nel personale di assistenza, nei familiari - Attuale organizzazione dei Servizi di Salute Mentale e cenni di legislazione psichiatrica - Cenni dei sintomi presenti nelle principali patologie psichiatriche - Modalità di relazione con la persona che manifesta disagio psichico (mater-nage, direttivo/contenitivo, educativo) - I più frequenti problemi relazionali legati alla disabilità - L'operatore: rapporto con il disabile e la sua famiglia - Il servizio per le tossicodipendenze - Strategie di recupero terapeutico: gruppi di auto mutuo aiuto, lavoro sociale di rete
Ore Teoria	30
Ore esercitazione	5

~
58



seduta del
20 MAG 2008

p.
33

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.7 - REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE RIVOLTE A GRUPPI E A SINGOLI IN COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE COMPETENTE

Obiettivi	- Acquisire gli strumenti per la programmazione, gestione e verifica di attività di animazione e socializzazione volte al mantenimento delle capacità residue e ad alleviare lo stato di sofferenza
Materie	- Aspetti psicorelazionali - Metodologia del lavoro sociale
Contenuti	- Attività da svolgere al chiuso e all'aperto - Attività indicate per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità mentali (orientamento, memoria, ecc.), delle capacità di relazione (collaborazione, organizzazione, gruppo, ecc.), delle capacità operative e manuali - Elementi standard per la definizione dei programmi di attività - Modalità e strumenti di verifica delle attività in rapporto agli obiettivi prefissati - Tecniche dei giochi e delle attività di gruppo - Gestione del gruppo - Applicazione flessibile delle tecniche - Tecniche dei giochi e delle attività rivolte a singoli - Applicazione flessibile delle tecniche
Ore Teoria	20
Ore esercitazione	10

~
5/5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.8 - TECNICHE ED INTERVENTI ASSISTENZIALI DI CARATTERE SANITARIO E DI PRIMO SOCCORSO

Obiettivi	- Acquisire le conoscenze e le competenze per svolgere interventi assistenziali di base su indicazione del personale preposto, modulando il proprio ruolo sulla base del contesto operativo e istituzionale
Materie	- Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza
Contenuti	<p>Cambio medicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ferita: classificazione e segni clinici di una infezione - La medicazione: funzioni, tipi, procedura <p>Raccolta campioni biologici che non richiedono manovre invasive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di preparazione delle provette, dei contenitori e della modulistica necessaria per la raccolta dei campioni biologici: sangue, urine, feci, espettorato - Tecnica di raccolta campioni di urina, feci ed espettorato per esame fisico-chimico, microbiologico, citologico - Modalità raccolta urine 24 ore <p>Principi generali della somministrazione dei farmaci</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le competenze degli operatori: medico, infermiere ed operatore socio-sanitario - Categorie di farmaci di uso più comune - Le forme farmaceutiche - Tipi di azione, effetti, vie di somministrazione - Criteri di sicurezza nell'assunzione della terapia - Tempi di assunzione in relazione all'emivita e ai pasti - Norme di conservazione dei farmaci nei vari contesti - Controllo scadenze - Smaltimento differenziato - Ritiro e trasporto farmaci stupefacenti <p>Primo soccorso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del servizio di emergenza, competenze dei vari operatori - Esame della circostanza, dell'infortunato, modalità di allarme e chiamata in caso di evento critico - Valutazione stato di coscienza e attività cardio-respiratoria - La rianimazione cardio-polmonare (la respirazione bocca-bocca, il massaggio cardiaco esterno) - Uso del pallone di Ambu e della cannula di Mayo - Le principali posizioni di emergenza (posizione anti shock, posizione di sicurezza) e i vari metodi di trasporto <p>Procedure in caso di decesso: trasporto e composizione della salma</p>
Ore Teoria	30
Ore esercitazione	20



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL TIROCINIO/STAGE

Il tirocinio/stage ha lo scopo di far conseguire le competenze previste dal profilo dell'Operatore Socio-Sanitario attraverso l'esperienza diretta nei servizi e sulla base delle conoscenze e capacità acquisite durante il percorso teorico.

Lo studente deve svolgere 450 ore di tirocinio/stage, presso almeno tre strutture differenziate e non coincidenti con l'eventuale sede lavorativa, di cui almeno una operante in ambito sociale ed almeno una operante in ambito sanitario.

Nei soli corsi di riqualificazione destinati agli occupati, si prescinde dall'obbligo delle suddette tre strutture; in tali casi, il tirocinio/stage si svolge esclusivamente nel settore, sociale o sanitario, nel quale ciascuno ha maturato minore esperienza.

Lo stage ha una valenza:

- didattica, che risponde efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto aziendale;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro;
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa in quanto collocato all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione.

Al termine dello stage si dovrà prevedere:

- il rientro in aula per un'analisi critica dell'esperienza lavorativa appena conclusa;
- la valutazione dell'attività di stage.

Lo studente, nel rispetto di quanto previsto negli allegati A e B del Provvedimento 22/02/01 della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni inerente il profilo dell'Operatore Socio Sanitario, al termine del tirocinio/stage deve essere in grado di :

- osservare e identificare i bisogni della persona e rispondere con interventi di competenza nel contesto di un progetto multiprofessionale
- attuare interventi di carattere igienico – domestico - alberghiero per garantire un ambiente di vita o di cura confortevole e sicuro
- fornire prestazioni corrette ed efficaci, in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici, ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alla specificità dei suoi problemi, ai differenti contesti operativi e alle varie età
- attuare interventi di assistenza e di supporto rivolti sia alla persona che all'ambiente, secondo i principi appresi e nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni professionali con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con quanti si prendono carico dell'utente
- inserirsi nell'organizzazione dei servizi, individuando ruoli e competenze degli operatori presenti, i sistemi informativi e le risposte che tali servizi forniscono ai principali bisogni dei cittadini
- operare secondo una metodologia operativa e collaborare nella definizione e attuazione dei

~CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

progetti assistenziali rivolti alla persona e/o a gruppi.

Allegato 3

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA
I SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE
FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI
"OPERATORE SOCIO SANITARIO"

L'anno nel mese di il giorno in

TRA

l'Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale partita IVA/Codice fiscale,
con sede in via
nella personale del Legale Rappresentante nato a
..... il e domiciliato per la carica in
via

E

l'Ambito Territoriale Sociale di con sede in
via nella persona del coordinatore d'Ambito
..... nato a il e
domiciliato per la carica in via

E

L' Ente di Formazione in seguito denominato Ente Gestore,
con sede in Via, partita IVA/Codice
fiscale accreditato presso la Regione Marche, ai sensi del D.G.R. n.
62 del 17.01.2001 e n. 2164 dell'8.9.2001, per la macrotipologia, con Decreto del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Problemi del Lavoro n..... del,
nella persona del Sig. nato a
il, nella sua qualità di legale rappresentante e domiciliato per la carica in
..... via

PREMESSO

- che nella seduta del 22 febbraio 2001 è stato sancito un Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario, e per la disciplina provvisoria dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;
- che la deliberazione di Giunta Regionale n. del ha recepito l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ed ha approvato il sistema organico per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario;
- che la medesima deliberazione individua, quale strumento indispensabile e qualificante dell'attività stessa, la gestione integrata delle azioni da parte dei diversi soggetti coinvolti;
- che in particolare la deliberazione di Giunta Regionale sopra citata prevede la stipula di una convenzione da parte degli Enti che daranno attuazione alle attività formative, sulla base di uno schema di convenzione che fissa vincoli e condizioni di collaborazione tra gli Enti stessi;
- che in data il ha delegato alla firma della presente convenzione

si conviene e si pattuisce quanto segue

Art. 1

Attuazione degli interventi

I sottoscrittori della presente convenzione si impegnano a programmare ed attuare congiuntamente, tramite i propri esperti, il corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" in conformità a quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____, sia per la parte teorica che per la parte di tirocinio/stage.

In conformità alle direttive regionali vigenti per la formazione professione, l'Ente Gestore si impegna a presentare il progetto corredato della presente convenzione sottoscritta, alla Provincia di sulla base di quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con n. del

L'Ente Gestore si impegna altresì ad applicare le procedure amministrative e di rendicontazione previste dalle direttive regionali e provinciali vigenti.

Art. 2

Modalità attuative della convenzione.

I sottoscrittori danno attuazione agli impegni assunti nella presente convenzione, in conformità:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) agli "Standard formativi del corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario" approvato con DGR n. del
- b) all' Ordinamento didattico del corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario" approvato con DGR n. del
- c) alle "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi all'interno dei percorsi formativi per Operatore Socio-sanitario" approvate con DGR n. del
- d) alle direttive regionali in materia di Formazione Professionale.

Art. 3

Obblighi dell'Ente Gestore

Ai fini della presente convenzione l'Ente Gestore si impegna:

- a) a presentare il progetto formativo presso la Provincia di per ottenerne l'autorizzazione allo svolgimento e l'eventuale cofinanziamento;
- b) a rappresentare unitamente i sottoscrittori della presente convenzione di fronte alla Provincia di e di fronte ad ogni altro organismo istituzionale;
- c) a reperire il personale docente e non docente idoneo per lo svolgimento delle attività formative;
- d) ad individuare sedi formative e di tirocinio/stage idonee per lo svolgimento delle attività;
- e) a gestire e coordinare l'intero apparato organizzativo del corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario";
- f) a curare ogni rapporto istituzionale, con il personale docente e non docente, con gli utenti e con ogni soggetto esterno;
- g) a farsi carico di ogni vincolo amministrativo derivante da eventuali contributi finanziari, sollevando sin d'ora l'Azienda Sanitaria ed il Coordinatore d'Ambito da ogni responsabilità, anche di tipo finanziario;
- h) a segnalare tempestivamente al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui all'art. 6 degli "Standard formativi del percorso formativo per conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario" ogni elemento di criticità, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione.

Art. 4

Ruolo dell'Azienda Sanitaria, dell'Azienda Ospedaliera, dell'INRCA

Ai fini della presente convenzione e per la decorrenza della stessa l'Azienda Sanitaria, l'Azienda ospedaliera, l'INRCA è garante della qualità degli esiti formativi di ambito sanitario.

In particolare si impegna :

- a) ad eseguire tempestivamente gli accertamenti sanitari e le vaccinazioni di cui all'art. degli Standard formativi del percorso per conseguire la qualifica di "Operatore Socio-Sanitario"
- b) a supportare l'ente gestore nell'individuazione di necessità specifiche del territorio di competenza;
- c) a supportare l'Ente Gestore nell'individuazione delle sedi di tirocinio/stage formativo e la relativa collocazione degli allievi;
- d) a segnalare tempestivamente all'ente gestore, e anche al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui all'art. 6 degli "Standard formativi del percorso formativo per conseguire la

MCA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

qualifica di Operatore Socio Sanitario”, ogni elemento di criticità rilevato, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione.

Art. 5

Ruolo del coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale

Ai fini della presente convenzione e per la decorrenza della stessa, il coordinatore d'Ambito è garante della qualità degli esiti formativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del Regolamento Regionale 08 marzo 2004, n. 1 emanato ai sensi della Legge Regionale 6 novembre 2002, n. 20 .

In particolare si impegna :

- a) a supportare l'ente gestore nell'individuazione di necessità specifiche del territorio di competenza;
- b) a supportare l'ente gestore nell'individuazione delle sedi di tirocinio/stage formativo e la relativa collocazione degli allievi;
- c) a segnalare tempestivamente all'ente gestore, e anche al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui all'art. 6 degli "Standard formativi del percorso formativo per conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario”, ogni elemento di criticità rilevato, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione.

Art. 6

Decorrenza

La presente convenzione avrà decorrenza dalla data di firma della medesima e durerà fino alla conclusione delle prove di esame per il conseguimento della certificazione finale.

La presente convenzione è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21.12.1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Per tutte le controversie derivanti dal presente atto è competente esclusivamente il foro di

Letto e sottoscritto in data

L'Ente Gestore
Legale rappresentante

.....

Per l'Azienda Sanitaria
Legale rappresentante

.....

Per l'Ambito Territoriale Sociale
Il Coordinatore d'Ambito

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 4

LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI
ALL'INTERNO DEL PERCORSO FORMATIVO PER CONSEGUIRE LA QUALIFICA DI
"OPERATORE SOCIO SANITARIO"

Indice:

- Introduzione
- Crediti formativi per i candidati in possesso del Diploma di qualifica di "Operatore dei servizi sociali", conseguito al termine del relativo percorso scolastico triennale;
- Crediti formativi per i candidati in possesso del Diploma di maturità per "Tecnico dei servizi sociali", conseguito al termine del relativo percorso scolastico quinquennale;
- Crediti formativi per i candidati in possesso dell'Attestato di qualifica di OTA conseguito attraverso un corso di formazione professionale, rilasciato ai sensi del D.M. 26 luglio 1991, n. 295;
- Crediti formativi per i candidati in possesso dell'Attestato di qualifica di OSA o equiparabile conseguito attraverso un corso di formazione professionale di durata di almeno 800 ore, rilasciato ai sensi della L.845/1978;
- Crediti formativi per i candidati in possesso dell'Attestato di qualifica di OSA o equiparabile conseguito attraverso un corso di formazione professionale di durata di almeno 400 ore, rilasciato ai sensi della L.845/1978;
- Crediti formativi per i candidati in possesso da 1 a 4 anni di esperienza lavorativa presso strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private;
- Crediti formativi per i candidati in possesso da 5 a 9 anni di esperienza lavorativa presso strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private;
- Crediti formativi per i candidati in possesso di 10 o più anni di esperienza lavorativa presso strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Introduzione

Il percorso formativo per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario è unico e della durata di 1000 ore; all'interno della sua articolazione possono trovare spendibilità dei crediti formativi che ne riducono conseguentemente la durata.

I crediti formativi che sono riconosciuti dall'ente gestore dell'attività formativa, in conformità all'art.13 degli "Standard formativi del percorso per conseguire la qualifica di Operatore Socio-Sanitario" sono di seguito elencati:

- titoli di studio validi sul territorio italiano, conseguiti in esito a percorsi di istruzione afferenti l'area socio-sanitaria;
- titolo di OTA rilasciato ai sensi del D.M. 26 luglio 1991, n. 295, conseguito in esito ad un corso di formazione professionale;
- titoli di studio rilasciati ai sensi della L.845/1978, conseguiti in esito a percorsi di formazione professionale afferenti l'area socio-sanitaria;
- titoli di studio esteri riconosciuti in Italia o validati dalla "Commissione regionale per la quantificazione dei crediti derivanti da titoli di studio esteri per l'accesso alla qualifica di Operatore Socio Sanitario";
- esperienza lavorativa pregressa afferente l'area socio-sanitaria.

Tali elementi debbono poter essere verificati dall'Ente gestore attraverso l'analisi di apposita documentazione prodotta dai singoli candidati o mediante una prova di verifica.

All'allievo che abbia frequentato parte di un percorso formativo, per conseguire la qualifica di "Operatore Socio-Sanitario", attivato e regolamentato ai sensi della deliberazione che approva le presenti linee guida, non concluso a causa del superamento del limite massimo di assenze consentito, possono essere riconosciuti crediti formativi pari alle ore frequentate, da spendere esclusivamente all'interno delle medesime unità didattiche.

I crediti formativi riconosciuti e il rispettivo ambito di spendibilità costituiscono elemento essenziale del patto formativo individuale sottoscritto da Ente gestore del corso e singolo allievo.

Sono cumulabili tra loro esclusivamente i crediti formativi derivanti dai titoli di studio conseguiti in esito a percorsi di istruzione e/o formazione, anche esteri, e quelli derivanti dall'esperienza lavorativa pregressa afferente l'area socio-sanitaria.

In presenza di più titoli di studio, il computo dei crediti riconoscibili è effettuato una sola volta e sul titolo di maggior valore. In ogni caso il corsista è obbligato a frequentare almeno 150 ore di materie teoriche e almeno 50 ore di tirocinio/stage.

La documentazione per il riconoscimento dei crediti formativi derivanti da titoli esteri deve essere prodotta in lingua italiana.

Ove la stessa sia redatta in una lingua diversa, deve essere tradotta e legalizzata con le procedure in uso presso i servizi consolari. In tal caso può essere consegnata in copia, previa esibizione dell'originale per la verifica di conformità.

Di seguito sono riportate le schede che indicano, in termini di quantità massima di ore, i crediti



seduta del
20 MAG 2008

p.
42

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

riconoscibili alle diverse tipologie di allievi.

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso del Diploma di qualifica di
"Operatore dei servizi sociali",
conseguito al termine del relativo percorso scolastico triennale

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	60	50
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	40	20
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	55	25
1.4 Informatica di base	30	30
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	25
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	0
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	30
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	0
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	20
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	10
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	30
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	5
Tirocinio/Stage	450	80
Totale ore	1000	340

I crediti di cui alla presente scheda potranno essere rimodulati nel caso in cui il percorso d'istruzione integrato venga riprogettato in accordo tra l'Istituzione scolastica ed i Servizi regionali Istruzione, Formazione e Lavoro, Salute e Politiche Sociali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso del Diploma di maturità per
"Tecnico dei servizi sociali",
conseguito al termine del relativo percorso scolastico quinquennale

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	60	50
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	40	25
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	55	35
1.4 Informatica di base	30	30
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	40
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	10
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	30
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	15
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	30
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	15
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	30
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	5
Tirocinio/Stage	450	110
Totale ore	1000	440

I crediti di cui alla presente scheda potranno essere rimodulati nel caso in cui il percorso d'istruzione integrato venga riprogettato in accordo tra l'Istituzione scolastica ed i Servizi regionali Istruzione, Formazione e Lavoro, Salute e Politiche Sociali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso della qualifica di
OTA
conseguita attraverso un corso di formazione professionale
e rilasciata ai sensi del D.M. 26 luglio 1991 n. 295

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	60	45
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	40	20
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	55	35
1.4 Informatica di base	30	10
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	40
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	30
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	155
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	
Tirocinio/Stage	450	350
Totale ore	1000	700

~ gk



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso della qualifica di
OSA, ADEST o equiparabile
conseguita attraverso un corso di formazione professionale di durata di almeno 800 ore,
rilasciata ai sensi della L.845/1978

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	60	40
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	40	15
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	55	20
1.4 Informatica di base	30	30
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	15
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	0
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	30
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	0
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	45
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	35
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	5
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	0
Tirocinio/Stage	450	300
Totale ore	1000	550

✓
ff



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso della qualifica di
OSA, ADEST o equiparabile
conseguita attraverso un corso di formazione professionale di durata di almeno 400 ore,
rilasciata ai sensi della L.845/1978

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	60	40
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	40	5
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	55	20
1.4 Informatica di base	30	30
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	15
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	0
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	30
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	0
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	5
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	35
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	5
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	0
Tirocinio/Stage	450	250
Totale ore	1000	450



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso
da 1 a 4 anni di esperienza lavorativa
presso strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	65	0
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	30	0
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	50	0
1.4 Informatica di base	40	0
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	0
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	0
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	0
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	0
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	0
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	0
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	0
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	0
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	0
Tirocinio/Stage *	450	50 x n. anni
Totale ore	1000	max 200

* I candidati effettuano il tirocinio/stage esclusivamente nel settore, sociale o sanitario, nel quale hanno maturato minore esperienza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso da
5 a 9 anni di esperienza lavorativa
presso strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	65	15
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	30	0
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	50	20
1.4 Informatica di base	40	0
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	0
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	0
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	0
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	0
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	0
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	0
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	0
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	0
Tirocinio/Stage *	450	max 400
Totale ore	1000	450

* I candidati effettuano il tirocinio/stage esclusivamente nel settore, sociale o sanitario, nel quale hanno maturato minore esperienza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Crediti formativi per i candidati in possesso di
10 o più anni di esperienza lavorativa
presso strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private

Unità didattiche		Crediti formativi riconoscibili
Titolo	Ore	Ore
1.1 Organizzazione aziendale e dei Servizi	65	15
1.2 Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni	30	0
1.3 Principi di igiene e di sicurezza sul Lavoro	50	20
1.4 Informatica di base	40	0
1.5 Orientamento al lavoro e formazione	15	15
2.1 Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione	50	0
2.2 Metodologia di erogazione dell'assistenza	20	0
2.3 La relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'équipe	30	0
2.4 Tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	40	0
2.5 Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita	95	0
2.6 Approccio multidisciplinare alle problematiche	35	0
2.7 Realizzazione attività di animazione rivolte a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente	30	0
2.8 Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario	50	0
Tirocinio/Stage *	450	max 400
Insegnamenti teorici**		max 100
Totale ore	1000	550

* I candidati effettuano il tirocinio/stage esclusivamente nel settore, sociale o sanitario, nel quale hanno maturato minore esperienza.

** Credito massimo riconoscibile dal Soggetto gestore su qualsiasi unità didattica

~
fs



20 MAG 2008

p.
51

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 5

LIBRETTO PERSONALE DI PERCORSO

Cognome

Nome

Nat..... il

a

Abitante a

Via

Telefono

Titolo di studio

Conseguito il presso.....

.....

1/4



seguita del
20 MAG 2008

p.
52

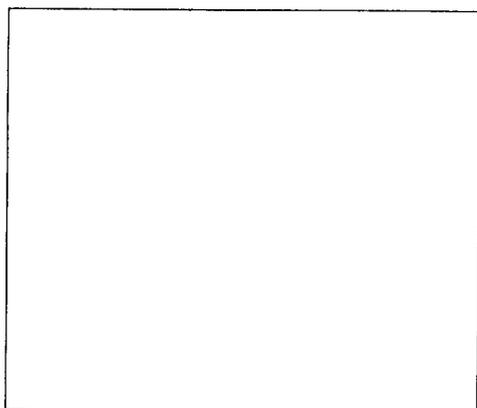
delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Anno.....

Data di inizio del Corso

Data del termine del Corso



Firma

.....

Libretto n.....

Timbro
dell'Azienda

Il/Il Legale rappresentante dell'ente di formazione

.....

~ 48



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CREDITI FORMATIVI

Titolo per l'accesso alla riqualificazione

Conseguito presso

Il

Ore totali effettuate

Altri crediti:

.....

.....

.....

Percorso formativo previsto:

TEORIA: ore da effettuare.....

TIROCINIO: ore da effettuare.....

TOTALE ore da effettuare

Firma dello studente

Firma del/i legale rappresentante dell'ente di formazione

.....

.....

Handwritten signature



seduta del
20 MAG 2008

p.
54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
~~666~~

MODULO DI BASE

U.D. 1.1 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEI SERVIZI

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 1.2 ETICA PROFESSIONALE ED ELEMENTI DI BASE PER LA LETTURA DEI BISOGNI

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 1.3 PRINCIPI DI IGIENE E DI SICUREZZA SUL LAVORO

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....



seduta del
20 MAG 2008

p.
55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
666

U.D. 1.4 INFORMATICA DI BASE

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 1.5 ORIENTAMENTO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

~ ✕



seduta del
20 MAG 2008

p.
56

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MODULO PROFESSIONALIZZANTE

U.D. 2.1 METODOLOGIA DELLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E DELLA PIANIFICAZIONE

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 2.2 METODOLOGIA DI EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 2.3 LA RELAZIONE PROFESSIONALE CON L'UTENTE, LA FAMIGLIA E L'EQUIPE

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

~
X



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.4 TECNICHE OPERATIVE DI IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E CURA

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 2.5 APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI VITA

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 2.6 APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLE PROBLEMATICHE:

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Handwritten signature



seduta del
20 MAG 2008

p.
58

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

U.D. 2.7 REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE RIVOLTE A GRUPPI E A SINGOLI IN
COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE COMPETENTE

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

U.D. 2.8 TECNICHE ED INTERVENTI ASSISTENZIALI DI CARATTERE SANITARIO

Valutazione Data

Firma Docenti

.....
.....
.....
.....

✓ G



seduta del
20 MAG 2008

p.
59

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

TIROCINIO

Periodo dal al Ore effettuate

Unità Operativa

Valutazione:

.....

.....

.....

.....

Firma della Guida di tirocinio

Handwritten marks at the bottom right corner.



seduta del
20 MAG 2008

p.
60

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Periodo dal al Ore effettuate

Unità Operativa

Valutazione:

.....
.....
.....
.....
.....

Firma della Guida di tirocinio

~
S



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCRUTINIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

Totale ore effettuate

Totale ore di assenza

TEORIA

.....

ESERCITAZIONI

.....

TIROCINIO

.....

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA TEORIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL TIROCINIO

.....

.....

.....

2

✶



seduta del
20 MAG 2008

p.
62

delibera
666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MEDIA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI

Teoria

.....
Tirocinio

AMMESSO/A ALL'ESAME FINALE (Si/No)

Il legale rappresentante dell'ente di formazione

.....

Data

~
CS



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ESAME FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI OSS

SOSTENUTO IL

VALUTAZIONI: (la valutazione delle prove è espressa in centesimi)

PROVA ORALE

PROVA PRATICA

VALUTAZIONE FINALE (1)

(1) Idoneo/Non idoneo

Il legale rappresentante dell'ente di formazione

.....

Data

~
✕